

Piace l'iniziativa del ministro Brambilla per assicurare un viaggio di riposo anche alle famiglie meno abbienti

Partenza sprint per i buoni vacanza

È scattato il 20 gennaio scorso il via alle prenotazioni on-line per i buoni vacanze messi a disposizione dal governo per le famiglie meno abbienti. Il provvedimento, fortemente voluto dal ministro Brambilla, consente, ai nuclei in difficoltà economiche, di poter usufruire di un contributo proporzionato al reddito complessivo familiare, da utilizzare per pagare in "magna parte" le proprie vacanze.

Ne hanno diritto i cittadini italiani (residenti in Italia) che rientrano nelle fasce di reddito indicate dall'articolo 4 del Dpcm del 21 ottobre 2008. Il contributo, infatti, va da un minimo del 20% ad un massimo del 45% del costo totale del soggiorno. Per il 2010 è stato stanziato un fondo di 5 milioni di euro, ma data la forte richiesta, è probabile che le domande superino l'offerta, tanto che voci non confermate, parlano di un rifinanziamento del plafond. Il buono vacanze viene corrisposto sotto forma di un ticket, molto simile ai ticket restaurant, nei tagli da 5 o 20 euro, ed è utilizzabile in tutte le strutture alberghiere ed extra alberghiere italiane, al di fuori del comune di residenza, che hanno aderito all'apposita convenzione stipulata col ministero del Turismo.

Si possono richiedere fino al 30 giugno, ma sono utilizzabili solo in bassa stagione, quindi non sono spendibili da luglio ad agosto, né durante le vacanze di Natale. In più, cosa assai innovativa, possono essere utilizzati anche per pagare il biglietto d'ingresso di musei, terme e altre strutture che hanno aderito (l'elenco è disponibile presso il ministero del Turismo). La richiesta avviene solo on-line e per farlo bisogna collegarsi al sito www.buonivacanze.it. Per domande e chiarimenti è attivo anche il numero verde 800.71.39.17. Sempre dal sito, è possibile raccogliere tutte le informazioni utili nonché l'elenco delle strutture aderenti all'iniziativa. La rapidità dei tempi è il fiore all'occhiello del ministero: 30 giorni dalla data del pagamento in banca della quota a carico dei richiedenti. Inoltre, sono rimborsabili per la parte non utilizzata ed è addirittura prevista la

riemissione in caso di furto o smarrimento, presentando la denuncia alle forze dell'ordine.

La percentuale di contributo varia a seconda della composizione del nucleo familiare e del suo reddito complessivo lordo Irpef dichiarato nel 2009 per il 2008. Sebbene la spesa finale possa essere indefinita, la quota a carico dello Stato viene corrisposta per un importo complessivo non superiore a 1.230 euro. Ad esempio: una famiglia composta da 3 persone, con un reddito fino a 20mila euro, a fronte di una spesa indicativa pari a 1.020 euro, ha diritto ad un contributo pari a 459 euro (45% del totale). Se la soglia di reddito è fino a 25mila euro, il contributo scende al 30%. Se la soglia di reddito rientra nei 30mila, il contributo scende al 20%. Il bonus è erogabile solo una volta per nucleo e le domande sono finanziate fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Ma niente paura se si arriva tardi: il ministero assicura che i ritardatari saranno inseriti in una lista d'attesa e riceveranno i buoni con l'ordine di graduatoria così ottenuto, a seguito di nuovo finanziamento. Quindi, al massimo si dovranno rimandare le vacanze, ma di certo non si rinuncerà ad esse.

Il provvedimento è stato fortemente voluto dal ministro Michela Vittoria Brambilla, sia per dare respiro ad un settore, quello turistico, decisamente in affanno in Italia, sia per consentire alle famiglie meno abbienti di godere di qualche giorno di tranquillità e spensieratezza, magari approfittandone per una gita fuori porta. Il meccanismo è collaudato, sulla falsa riga del contributo rottamazione auto o del contributo per acquisto di elettrodomestici ecologici. Si è voluto mettere materialmente i soldi in mano alle famiglie, ai turisti "in fieri", avendo così la matematica certezza che quei soldi verranno spesi per la finalità cui sono stati destinati: la vacanza. Insomma, un altro bel colpo messo a segno dal governo, che investe per garantire anche ai meno abbienti il diritto ad una vacanza.

Leonardo Giambattista Venneri

